Principali eventi

VENDITA DI CASE ESISTENTI
Negli Stati Uniti, la vendita di case esistenti continuerà a rimanere forte nonostante l'aumento delle rate dei mutui?

MEETING BCE
Durante il meeting il focus sarà sul percorso dei rialzi dei tassi di interesse e sui dettagli riguardati lo strumento di anti-frammentazione.

S&P GLOBAL CONFIDENCE
Gli indici di fiducia indicheranno che la crescita è resiliente dopo il forte calo degli ultimi mesi?

MEETING FED
La Fed continuerà con un aumento sostenuto dei tassi o annuncerà una posizione più moderata alla luce del rischio di un rallentamento economico?

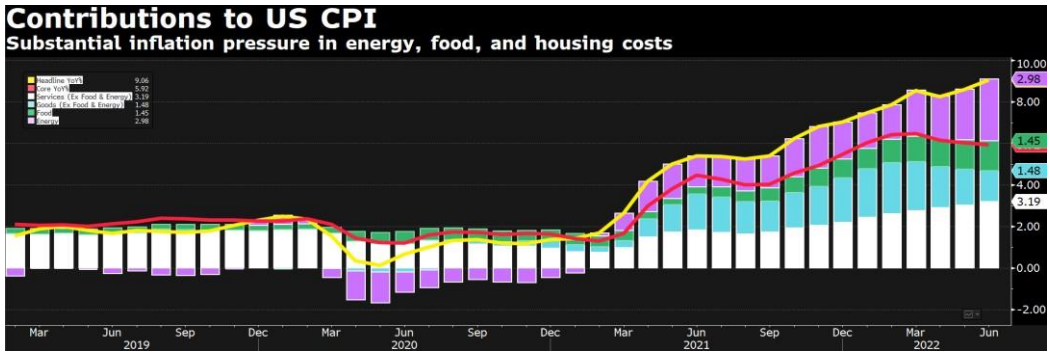
20.07 — 21.07 — 22.07 — 27.07

Scenari Inflattivi Divergenti

- **Il calo dei prezzi delle materie prime negli Stati Uniti potrebbe portare a una lettura favorevole dell'inflazione nel mese di luglio.**
- **Ciò nonostante, in Europa, i problemi di approvvigionamento energetico stanno portando ad un aumento del prezzo dell'elettricità, il che potrebbe portare a un'inflazione a due cifre.**
- **Questo potrebbe portare la FED ad essere più cauta nell'inasprimento della politica monetaria, mentre la BCE potrebbe diventare più aggressiva. Tutto ciò potrebbe portare ad un possibile rimbalzo dei titoli growth americani, mentre l'Europa potrebbe rivelarsi essere la regione più debole.**

Nell'ultimo anno, l'inflazione è stato il tema dominante ed è un fenomeno che ha colpito in modo pressoché uniforme i paesi occidentali, come dimostrano le variazioni anno su anno (YoY) tutte prossime al +9%. Nel prossimo futuro, tuttavia, i tassi di inflazione dovrebbero divergere significativamente, almeno tra gli Stati Uniti e l'Europa.

Negli Stati Uniti l'inflazione ha raggiunto il **+9,1% YoY**, trainata da un aumento mensile del +1,3%, il sesto aumento mensile più alto degli ultimi 50 anni. Guardando il grafico sottostante si può notare come le componenti energetiche e alimentari da sole rappresentano circa la metà dell'attuale tasso di inflazione.

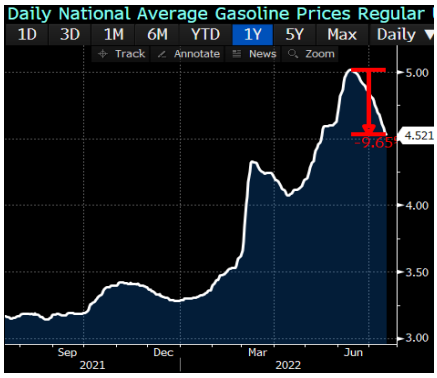


Fonte: Bloomberg

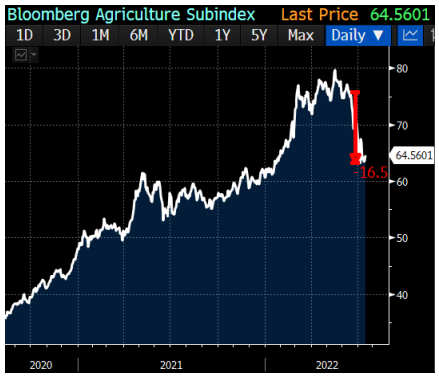
Azimut Global Network

- Milan
- Abu Dhabi
- Austin
- Cairo
- Dubai
- Dublin
- Estoril
- Hong Kong
- Istanbul
- Lugano
- Luxembourg
- Mexico City
- Miami
- Monaco
- New York
- Santiago
- São Paulo
- Shanghai
- Singapore
- Sydney
- Taipei

Scenari Inflattivi Divergenti (continua)



Fonte: Bloomberg



Fonte: Bloomberg



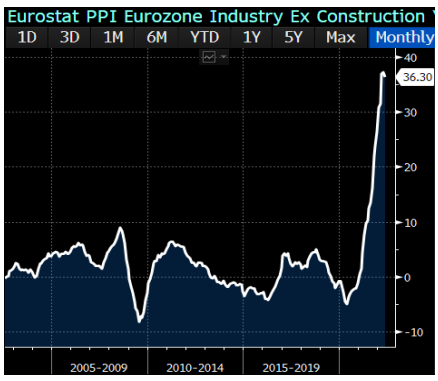
Fonte: Bloomberg

Vista la recente correzione delle materie prime (in dollari), il CPI di luglio che verrà rilasciato il 10 agosto potrebbe risultare molto più basso dell'ultima lettura (+9,1% YoY). Questo perché ogni mese il dato di inflazione riporta la variazione dei prezzi tra la metà del mese di riferimento e la metà del mese precedente. Di conseguenza, la variazione di prezzo da metà giugno a metà luglio verrà pubblicata ad agosto. Durante questo periodo, **la benzina è diminuita del 10%, il petrolio di circa il 20% e le materie prime agricole del 15%.**

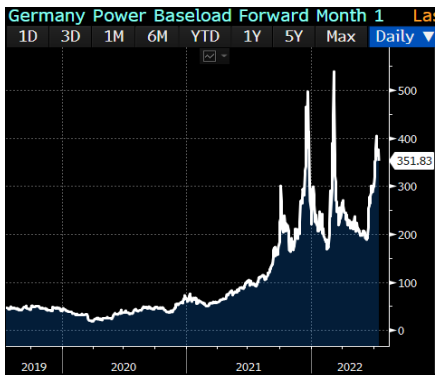
Tra le materie prime non alimentari e non energetiche, i metalli industriali sono scesi di circa il 25%, tornando ai livelli di inizio 2021. È probabile che solo le componenti "vischiose" dell'inflazione (stipendi, alloggi) sosterranno l'inflazione. Tuttavia, l'entità del calo dei prezzi delle materie prime è tale che la variazione su base mensile potrebbe essere addirittura negativa.

Le dinamiche in Europa sono invece molto diverse e non solo a causa della debolezza dell'euro che ha compensato parte del calo delle commodities (prezzate in dollari). Purtroppo l'Europa ha risentito maggiormente delle conseguenze della guerra tra Russia e Ucraina, poiché una parte importante delle importazioni europee proviene da questi paesi. Di conseguenza, i prezzi alla produzione in Europa sono aumentati del 36% su base annua e parte di questo aumento sarà inevitabilmente trasferito ai consumatori.

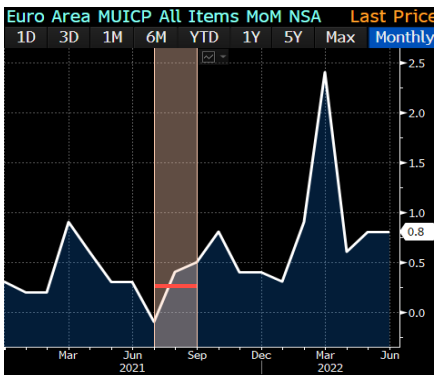
Il problema principale per l'Europa è la **dipendenza energetica dalla Russia**. I prezzi dell'elettricità, che erano già in aumento nel 2021 a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime, sono saliti alle stelle da quando la Russia è diventata dapprima più minacciosa e poi ha invaso l'Ucraina. Mentre i prezzi dell'elettricità in un primo momento sono aumentati di tre volte per poi diminuire, da metà giugno hanno iniziato un aumento più persistente che sembra essere giustificato dall'uso del gas da parte della Russia come arma contro l'Europa. La Russia ha prima tagliato le forniture provenienti dal gasdotto «Nord Stream 1», per poi chiuderlo completamente durante la manutenzione programmata agli impianti. Non è noto se la Russia riprenderà le forniture di gas all'Europa dopo la manutenzione. I prezzi dell'elettricità in Germania sono più che raddoppiati da metà giugno, prima che una parte dell'aumento fosse annullato. I prezzi dell'energia elettrica sono ora dieci volte superiori a quelli di fine 2019. È impensabile che questo aumento non si ripercuoterà sui beni e servizi prodotti in Europa, con un forte impatto sull'inflazione europea.



Fonte: Bloomberg



Fonte: Bloomberg



Fonte: Bloomberg

Scenari Inflattivi Divergenti (continua)

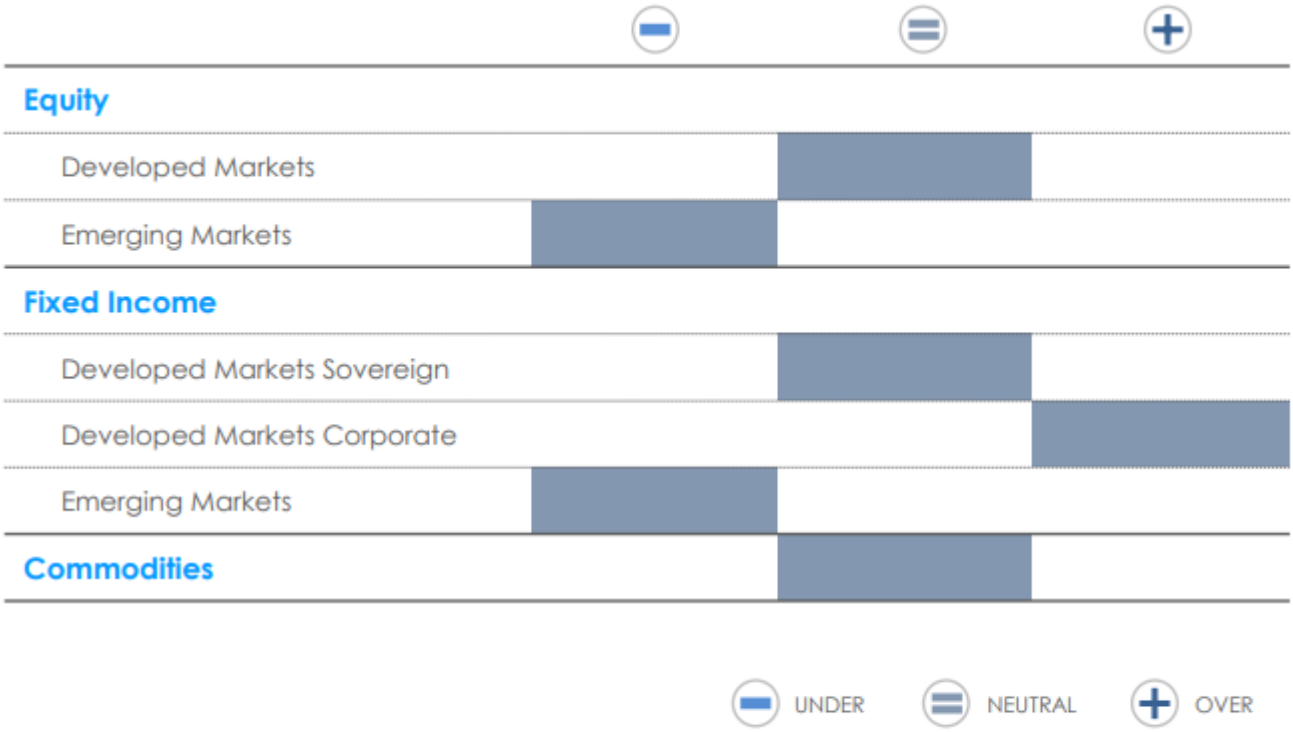
Queste dinamiche si stanno verificando nel momento peggiore possibile, poiché l'effetto base per i prossimi tre mesi è assolutamente sfavorevole: in Europa, da luglio a settembre 2021, i prezzi sono aumentati in media di meno dello 0,3% mese su mese (MoM). È probabile che l'aumento mese su mese nei prossimi mesi sarà significativamente più alto. Dato che l'inflazione europea è già all'8,6%, in autunno potrebbe salire a doppia cifra. La lettura preliminare di luglio sarà pubblicata il 29 luglio.

Queste tendenze divergenti avranno impatti profondi sulle **decisioni che saranno messe in atto da Fed e BCE**, con notevoli implicazioni per i mercati finanziari.

La BCE si troverà nella posizione più difficile in quanto sarà costretta ad agire con più vigore per cercare di arginare un'inflazione incontrollata, malgrado il fatto che ci si trova in un contesto in cui l'inflazione dei costi contribuirà a indurre un rallentamento economico ed è inoltre causata da fattori che esulano dal controllo diretto. Lo scenario stagflazionistico diventa dunque sempre più probabile in Europa.

Negli Stati Uniti, ad agosto, una lettura favorevole dell'inflazione potrebbe innescare un rimbalzo, almeno temporaneo, del mercato azionario, in particolare per quei titoli, settori e stili che hanno sofferto di più nel primo semestre a causa dell'aspettativa di un inasprimento graduale della politica monetaria da parte della Fed. La caratteristica ridotta liquidità di agosto potrebbe eventualmente portare a un movimento piuttosto esteso, soprattutto se la stagione dei report appena iniziata si rivelerà migliore del previsto.

Asset Allocation View



Il presente documento è stato redatto da Azimut Investments S.A., società facente parte del Gruppo Azimut, sotto la propria esclusiva responsabilità a scopo informativo. I dati, le informazioni e le opinioni contenuti non costituiscono e, in nessun caso, possono essere interpretati come un'offerta né un invito né una raccomandazione a effettuare investimenti o disinvestimenti né una sollecitazione all'acquisto, alla vendita, alla sottoscrizione di strumenti finanziari né attività di consulenza finanziaria, legale, fiscale o ricerca in materia di investimenti né come invito o a farne qualsiasi altro utilizzo. Nella redazione del presente documento non sono stati presi in considerazione obiettivi personali di investimento, situazioni e bisogni finanziari dei potenziali destinatari del documento stesso. E' necessario che l'investitore concluda un'operazione solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione ai rischi che esso comporta tramite un'attenta lettura della documentazione di offerta alla quale si rimanda. Per valutare le soluzioni più adatte alle proprie esigenze personali, si consiglia di rivolgersi al proprio consulente finanziario. Azimut Investments S.A. non assume alcuna responsabilità in merito all'effettiva correttezza dei dati, delle informazioni e delle opinioni contenuti nel presente documento, pertanto, nessuna responsabilità può essere imputata ad Azimut Investments S.A. per omissioni, imprecisioni, errori eventualmente riscontrabili. I dati e le informazioni contenute nel presente documento possono provenire, in tutto o in parte, da fonti terze e conseguentemente Azimut Investments S.A. è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inesattezze nel contenuto di tali informazioni. Dette informazioni sono dunque fornite senza alcuna garanzia, di qualsiasi tipo, nonostante Azimut Investments S.A. abbia adottato ogni ragionevole attenzione affinché le stesse rispondano a requisiti di attendibilità, correttezza, accuratezza e attualità. Azimut Investments S.A. ha la facoltà di modificare, in qualsiasi momento ed a propria discrezione, il contenuto del documento, senza, tuttavia, assumere obblighi o garanzie di aggiornamento e/o rettifica. I destinatari del presente messaggio si assumono piena ed assoluta responsabilità per l'utilizzo dei dati, le informazioni e le opinioni contenuti nonché per le scelte di investimento eventualmente effettuate sulla base dello stesso in quanto l'eventuale utilizzo come supporto di scelte di operazioni di investimento non è consentito ed è a completo rischio dell'utente.